



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ML MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Avviso Pubblico

per Manifestazioni d'interesse

**finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore e Enti Ecclesiastici
per l'ideazione e l'attivazione, in co-progettazione, di**

Percorsi per l'autonomia per persone con disabilità

CUP B 94H22001230006
CIG 9940445AB5

Visti

- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328)
- il D.Lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici"
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo
- le Linee Guida Anac n. 17 del 27.7.2022 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali"
- la Corte Costituzionale con sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c. 4, Cost
- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs.n.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;
- le modifiche apportate al Codice degli appalti (D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.) dalla legge n.120 del 2020 (c.d. Decreto "semplificazioni"), agli articoli 30 "Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione degli appalti", 59 "Scelta delle procedure e oggetto del contratto" e 140 "Norme applicabili ai servizi sociali", finalizzate a riconoscere autonomo valore alle "forme di coinvolgimento degli enti di terzo settore previste dal titolo VII del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117";
- L'Avviso pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2

"Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;

- il Decreto Direttoriale n. 98 del 09.05.2022 con il quale si approvavano gli elenchi degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dal quale si evince che il Distretto Ri3 risulta ammesso per n. 1 progetto per la linea di investimento M5C2 – 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, del valore complessivo di € 715.000,00, da realizzare entro il 31.03.2026 per la durata di 3 anni;
- **Considerato** che la linea di investimento M5C2 – 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità prevede una spesa complessiva di € 400.000,00 per la ristrutturazione dei beni immobili e € 315.000,00 sono destinati alla gestione del progetto;

RENDE NOTO CHE

Con determinazione n. 132/392 del 30/06/2023 l'Unione dei Comuni Alta Sabina ha approvato il presente Avviso.

L'Unione dei Comuni Alta Sabina indice una procedura ai sensi Art 55 comma 3, finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore ed Enti Ecclesiastici per lo sviluppo di una coprogettazione mirata alla realizzazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Art. 1 – Descrizione della M5C2 Linea di Investimento 1.2 e oggetto del servizio

La linea di investimento M5C2 – 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità (1.2) risponde all'obiettivo di accelerazione del percorso di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. I progetti dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il Dopo di Noi e al Fondo Nazionale per la non autosufficienza – progetti per la vita indipendente. Per ogni beneficiario dovrà essere redatto ed attivato un progetto individualizzato che dovrà comprendere tre linee di intervento, di cui la prima propedeutica alle altre due:

1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato: tale attività è funzionale all'individuazione degli obiettivi che si intendono raggiungere e dei sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite l'accompagnamento ed il raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità. Il progetto individualizzato potrà essere progettato e realizzato anche con e attraverso Enti del Terzo Settore. Le azioni da intraprendere sono:

- costituzione dell'équipe multidisciplinare (EM) o suo rafforzamento;
- valutazione multidimensionale dei bisogni di ogni persona; - definizione del progetto individualizzato;
- attivazione di sostegni.

2. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza: prevede la messa a disposizione dei beneficiari di n. 2 abitazioni, nella disponibilità dell'ETS (o ATS) da almeno sei mesi antecedenti la data di pubblicazione del seguente Avviso, in cui potranno vivere 6 persone ciascuna (per un totale di n. 12 beneficiari). Ogni abitazione sarà personalizzata e dotata di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in

base alle necessità di ciascun partecipante. Le azioni da intraprendere, coerentemente con il presente Avviso, sono:

- adattamento degli spazi e personalizzazione degli strumenti e delle tecnologie di domotica
- attivazione dei sostegni a distanza e domiciliari;
- sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza.

3. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza: tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati, per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro attraverso adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e tecnologie per lo smart working e la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare l'occupazione. Le azioni da intraprendere, coerentemente con il presente Avviso, sono:

- azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego al fine della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line.

Di seguito viene riportata la descrizione delle azioni e delle attività oggetto del servizio comprensiva dei costi massimi di spesa previsti dalle "Azioni":

1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità	
Azioni	Attività
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A1. Rafforzamento équipe
	A2. Valutazione multidimensionale
	A3. Progettazione individualizzata
	A4. Attivazione sostegni
B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B1. Reperimento alloggi
	B2. Rivalutazione delle condizioni abitative
	B3. Adattamento e dotazione delle abitazioni
	B4. Attivazione sostegni domiciliari e a distanza
	B5. Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C1. Fornitura della strumentazione necessaria
	C2. Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi

Art. 2 – Obiettivi

L'obiettivo del progetto è quello di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità, offrendo opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica, e fornendo servizi di comunità anche in forma domiciliare.

Obiettivi generali:

- migliorare la qualità della vita della persona con disabilità favorendone l'interazione e l'integrazione sociale;

- sostenere le famiglie nel processo di svincolo della persona con disabilità;
- costruire percorsi di coabitazione per persone con disabilità negli spazi messi a disposizione dal ETS o ATS, anche attraverso forme di assistenza e sostegno a distanza;
- facilitare lo sviluppo di competenze individuali mediante percorsi e progetti personalizzati;
- realizzare percorsi di sviluppo professionale e lavorativo.

Obiettivi specifici:

1. Definizione di progetti individualizzati mediante l'apporto di un contributo utile e significativo nelle fasi di valutazione multidimensionale e di redazione del progetto (Attività A1, A2, A3 di cui allo schema previsto all'art.1);
2. Attivazione di progetti individualizzati finalizzati all'autonomia abitativa e all'inserimento lavorativo (Attività A4 di cui allo schema previsto all'art.1);
3. Adattamento degli spazi nelle **disponibilità dell'ente di terzo settore da almeno 6 mesi** antecedenti la data di pubblicazione del seguente Avviso, rivalutazione e adattamento personalizzato degli spazi (attività B1 e B2 di cui allo schema previsto all'art.1);
4. Attivazione del sostegno domiciliare e dell'assistenza a distanza, considerando, nel corso dei tre anni, una riduzione del sostegno domiciliare in favore dell'assistenza a distanza (Attività B4 e B5 di cui allo schema previsto all'art.1);
5. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nei progetti al fine di favorire l'inserimento lavorativo, anche a distanza, tramite acquisto e formazione all'utilizzo di dispositivi hardware e software (Attività C1 di cui allo schema previsto all'art.1);
6. Sviluppo delle azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per l'attivazione di tirocini formativi (Attività C2 di cui allo schema previsto all'art.1).

Art. 3 Soggetti Proponenti

Possono Manifestare interesse i seguenti Enti del Terzo settore ed Enti Ecclesiastici:

- Enti Ecclesiastici
- le organizzazioni di volontariato,
- le associazioni di promozione sociale,
- gli enti filantropici,
- le imprese sociali
- le cooperative sociali,
- le reti associative,
- le società di mutuo soccorso,
- le associazioni,
- le fondazioni
- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società

Iscritti da almeno 6 mesi nei rispettivi Albi o Registri riconosciuti dalla PA ovvero iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore.

Art. 4. Requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda di partecipazione gli ETS (Enti del Terzo Settore) come descritti all'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore.

È ammessa la partecipazione in forma singola (ETS) o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), costituita o costituenda. È necessario che l'ETS (in forma singola), o tutti i componenti dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo), possieda/no i seguenti requisiti soggettivi:

- essere formalmente costituiti;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- non avere nessun rappresentante legale condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- non avere nessun rappresentante legale nei cui confronti siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
- osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- essere in regola in materia di imposte e tasse;
- essere in possesso di partita IVA/ codice fiscale;
- avere sede legale o l'ubicazione di almeno una sede operativa nel territorio del Distretto RI3;
- svolgere o aver svolto istituzionalmente, per almeno 2 anni, attività di assistenza, di inclusione sociale e lavorativa in favore di persone in condizione di disabilità;

Si specifica che l'ETS o ATS deve disporre di due appartamenti **nella disponibilità da almeno 6 mesi** antecedenti la data di pubblicazione del seguente Avviso, idonei per l'ospitalità di 6 persone per ogni appartamento, per un totale di 12 persone.

Il progetto avrà **presumibilmente** la durata di 3 anni.

Il partner dovrà garantire all'Unione dei Comuni Alta Sabina la destinazione d'uso della struttura per almeno 20 anni.

Si specifica inoltre che i gruppi appartamento devono essere localizzati in uno dei Comuni del Distretto RI3 e devono prevedere degli spazi comuni e delle aree private che garantiscano la privacy dei singoli utenti.

Verrà corrisposto un rimborso pari a € 400.000,00 per la ristrutturazione dei beni immobili, di proprietà dell'Ente gestore, e € 315.000,00 per la gestione del progetto.

Si evidenzia altresì che gli immobili, alla data dell'avvio delle attività di cohousing, devono risultare conformi alle vigenti norme urbanistiche relative alle civili abitazioni, energetica, di edilizia, di prevenzione incendi (ove previsto), di igiene e sicurezza.

Art. 5 Modalità di partecipazione

Le proposte progettuali dovranno prevedere, in sintesi:

- una puntuale conoscenza del contesto locale di riferimento;
- una consolidata esperienza in relazione ai contenuti delle linee di attività oggetto del presente Avviso;
- l'indicazione delle modalità operative – gestionali per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto della proposta progettuale;
- l'individuazione dell'immobile/i oggetto dell'intervento;
- strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del Terzo Settore;
- aderenza alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente PNRR e coerenza degli obiettivi del progetto con i target e milestone previsti dalla componente e nell'investimento del PNRR;

La presentazione della proposta progettuale deve avvenire secondo la seguente modalità:

Scheda progetto (allegato B) compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila, contenente:

1. sintetica analisi dei bisogni dei destinatari e del contesto sociale di riferimento;
2. attività, metodi e strumenti previsti per la realizzazione delle attività proposte;
3. monitoraggio, indicatori, risultati attesi e verifica;
4. descrizione degli investimenti e della gestione e dei cronoprogrammi.

L'organizzazione proponente per i progetti di ristrutturazione riguardanti immobili dovrà descrivere:

- L'analisi dello stato di fatto;
- Le caratteristiche strutturali dell'immobile con specifico riguardo agli spazi di vita di ciascun beneficiario;
- L'ipotesi progetto di riqualificazione e adeguamento strutturale e di dotazioni per l'autonomia, domotica;
- Il costo presunto della riqualificazione;
- La localizzazione rispetto alle opportunità di inclusione sociale e lavorativa.

Art. 6. Presentazione della Manifestazione di interesse

La Manifestazione di Interesse dovrà essere inviata, utilizzando **ESCLUSIVAMENTE** l'allegato format entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del seguente Avviso, via pec all'indirizzo: unionealtasabina@legalmail.it

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato i dati identificativi del Soggetto proponente, e la dicitura "**Manifestazione di interesse PNRR Percorsi per l'Autonomia**".

Alla manifestazione di interesse dovrà essere allegato documento di identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Allegato B - Format Proposta progettuale come definita dall'art. 5.

Dovranno essere, inoltre, indicate una o più persone incaricate di partecipare ai tavoli di coprogettazione, per i quali sarà necessario allegare curriculum/a personale e/o professionale/i.

In riferimento alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e la loro durata, l'Ufficio di piano potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art.7. Fasi d'istruttoria e partenariato

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

Fase 1. Individuazione del soggetto partner**Fase 2. Co-progettazione****Fase 3. Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione**

Nello specifico:

Fase 1: Individuazione del soggetto partner

Per la valutazione delle proposte progettuali sarà nominata specifica Commissione, in data successiva alla scadenza dei termini del presente Avviso.

La Commissione procederà alla valutazione delle istanze e saranno attribuiti i punteggi in base ai criteri di seguito indicati e sarà stilata la graduatoria. L'ETS (o l'ATS) con il punteggio più alto, verrà ammesso alla successiva Fase2 (co-progettazione).

La Commissione valuterà la proposta progettuale fino ad un massimo di 90 punti così definiti:

Attività	Indicatori	Punteggio massimo
Conoscenza del contesto locale	Anni di lavoro nella Provincia di Rieti; Tipologia di interventi svolti	15
Qualità, professionalità e partenariati	Esperienze del soggetto proponente in progetti di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizione di disabilità; Competenze e capacità gestionali nella realizzazione di progetti distrettuali, regionali, nazionali; N. partenariati con Enti del Terzo Settore; Strumenti e modalità di gestione delle reti.	20
Attivazione dei sostegni e Progettazione individualizzata	L'articolazione del progetto, con specifico riferimento alla metodologia e alle azioni d'intervento che verranno attivate in relazione ai cinque obiettivi Organizzazione e attivazione dei sostegni Ipotesi Progetto assistenziale; Ipotesi Progetto di inclusione sociale; Ipotesi Progetto di inclusione lavorativa.	25
Immobili da destinare al progetto e Progetto di fattibilità tecnico ed economico	Analisi stato di fatto; Caratteristiche strutturali dell'immobile con specifico riguardo agli spazi di vita di ciascun	20

	beneficiario; Ipotesi progetto di riqualificazione e adeguamento strutturale e di dotazioni per l'autonomia, domotica; Stima sommaria degli interventi Localizzazione rispetto alle opportunità di inclusione sociale e lavorativa.	
Metodi di monitoraggio e valutazione	Il modello di monitoraggio delle attività in relazione agli "obiettivi specifici", attraverso la raccolta e l'analisi, quantitativa e qualitativa dei dati; il modello di valutazione degli interventi (valutazione d'impatto) in relazione agli "obiettivi specifici"	10

Alla compartecipazione da parte dell'ETS (o dell'ATS) sarà attribuito il punteggio in base alla seguente tabella per un massimo di 10:

Valore della compartecipazione	Punteggio attribuibile
€ 0 (Zero)	0
Sino a € 5.000,00	2
Sino a € 10.000,00	4
Sino a € 20.000,00	6
Sino € 30.000,00	8
Oltre € 50.000,00	10

* Verrà assegnato un valore pari a 0, anche nel caso in cui non risulti stimato il valore della compartecipazione, o comunque non sia esplicitato (o palesemente desumibile) dai documenti prodotti.

Fase 2: Co-progettazione

Con l'ente identificato a seguito delle valutazioni verrà avviata l'attività di co-progettazione.

Prima di avviare la fase di co-progettazione sarà nominato un gruppo di lavoro composto da:

- N. 2 referenti del Distretto;
- N. 1 responsabile tecnico del/dei soggetto/i partner individuato/i.

Il gruppo di lavoro potrà, eventualmente, avvalersi della collaborazione di altre figure (tecnici o amministrativi) di un rappresentante della ASL e del Centro per l'impiego competente. Il progetto presentato dal soggetto selezionato costituirà la base di partenza della co-progettazione e sarà sviluppato ed eventualmente integrato in modo da risultare maggiormente aderente alla programmazione dell'Ambito, rispondente a quanto previsto dal PNRR – linea di investimento 1.2.

Il Progetto conclusivo così elaborato dovrà definire, per l'intera durata della Convenzione:

- Destinatari
- Obiettivi specifici
- Metodologia d'intervento
- Azioni e interventi
- Ripartizione delle competenze tra i soggetti partner
- Modalità di monitoraggio e valutazione
- Misure di coinvolgimento - nella programmazione e monitoraggio delle politiche e dei servizi attivati - delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari.
- Piano finanziario dettagliato, nel quale viene indicata la scelta sull'allocazione delle risorse disponibili del partner in coerenza con le azioni del progetto condiviso,

Nel caso in cui, per qualsiasi motivazione, non si riesca a definire il Progetto definitivo, il Distretto si riserva la facoltà di revocare la procedura senza alcun riconoscimento economico per il soggetto selezionato.

Fase 3. Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della Convenzione

Il Progetto definitivo sarà approvato con specifico provvedimento del Responsabile del Servizio, al quale potrà seguire la stipula della Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e dell'art. 119 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), tra l'Unione dei Comuni Ri3 e il/i soggetto/i partner selezionato/i.

La sottoscrizione della relativa convenzione vincolerà i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla co-progettazione.

Le spese di bollo, di segreteria, di registrazioni e contrattuali sono a carico del Soggetto selezionato. Il tavolo di co-progettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio e proposta; il Distretto Ri3 ha quindi la facoltà di chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento, la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento e del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi in ambito locale e/o ministeriale. Sarà possibile quindi un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni.

Sarà inoltre possibile disporre la cessazione della Convenzione, con preavviso di almeno 30 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il/i soggetto/i gestore/i possa/no per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento. Tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto, a garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dalla convenzione l'ETS, o l'ATS, sarà tenuto a produrre, prima della sottoscrizione, apposita polizza fideiussoria per un valore pari al 5% del valore della convenzione.

Art. 8 - Obblighi del soggetto partner

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito della convenzione con il Distretto, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 12 e 13 dell'Avviso 1/2022 al fine di consentire di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti.

In particolare si richiama la necessità di assicurare la presentazione, all'atto della comunicazione di inizio attività, per i progetti di ristrutturazione e riqualificazione di immobili della relativa documentazione tecnica (descrizione della proposta di intervento architettonico/strutturale/impiantistico, scheda di analisi ambientale (DNSH), foto aeree dell'area e mappa catastale georeferenziata, planimetria generale, verifica di vulnerabilità sismica, computo metrico estimativo, ecc.).

Per quanto riguarda inoltre le modalità di gestione degli interventi, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione

e la documentazione da produrre per la corretta attuazione dell'intervento/progetto, di cui all'art. 13 dell'Avviso 1/2022, si richiama il rispetto dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
- sviluppare i contenuti operativi e progettuali relativi alle Azioni condivise;
- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- collaborare con i Servizi del Distretto e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Distretto;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,...), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- rispettare le indicazioni fornite dal Distretto in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate.

Art.9 - Responsabilità

Ciascun soggetto partner è responsabile, senza alcuna riserva ed eccezione, dei danni che eventualmente, nel corso dello svolgimento delle attività, per fatto proprio o del proprio Personale addetto, dovessero occorrere agli utenti del servizio, al Distretto, alle Amministrazioni dei comuni afferenti al Distretto o a terzi e a cose. In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., il partner di progetto è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto di affidamento ed imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. Lo stesso partner assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi di legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente avviso, e si obbliga a sollevare il Distretto da qualunque azione o pretesa vantata da terzi e/o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione sugli infortuni.

Art. 10 - Modalità di rimborso spese e rendicontazione

Il pagamento delle spese rendicontate avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato all'ETS, o ATS, previa richiesta di rimborso spese, con cadenza mensile. La rendicontazione dovrà contenere la seguente documentazione:

- Relazione mensile delle attività svolte;
- Rendicontazione finanziaria mensile delle **spese effettivamente sostenute** nonché degli oneri indiretti riferibili alle attività affidate con la convenzione.

Art. 11 - Contatti

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare l'Ufficio di Piano del Distretto, esclusivamente via Pec, all'indirizzo unionealtasabina@legalmail.it.

L'oggetto della Pec dovrà avere la dicitura: "QUESITO - Avviso Co-progettazione PNRR – Linea di investimento 1.2".

Eventuali quesiti dovranno pervenire entro 5 giorni antecedenti il termine della presentazione della domanda. Non si darà riscontro a quesiti pervenuti oltre tale termine.

Art. 12 - Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Carmela Bonafiglia.

Art. 13. Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del General Data Protection Regulation (GDPR) – Regolamento Generale sulla Protezione Dati (regolamento UE n. 2016/679), in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea dal 25 maggio 2018 e, in quanto e ove ancora applicabile, del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente Avviso. I dati vengono trattati per **finalità istituzionali** connesse o strumentali all'attività dell'Ente e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per **trattamento dei dati personali** si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura **il conferimento dei dati è obbligatorio**; pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'**esclusione dalla** stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari **potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati** quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Poggio Moiano,
30 giugno 2023

Il Responsabile



Allegati

Allegato A - Istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva di certificazione

Allegato B- Schema Proposta Progettuale per l'ideazione e l'attivazione, in coprogettazione, di Percorsi per l'Autonomia

